

Comune di Andreis



PRGC
Piano Regolatore Generale Comunale
VARIANTE N. 8

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
TESTO RISULTANTE
DALLE MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE

Arch. Michele De Mattio - Arch. Campolin Cristiana
Viale Marconi, 4 - 331701 Pordenone

Settembre 2021

Indice:

1. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRGC.

1.1. Modifiche, stralci ed integrazioni. pag. 3

1.2. Testo risultante dalle modifiche operate con la Variante n. 8 al PRGC. pag. 9

1 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRGC.

1.1. MODIFICHE, STRALCI ED INTEGRAZIONI.

La Variante n. 8 al PRGC modifica l'articolo 40 "**Zona per attrezzature e servizi**" delle norme tecniche di attuazione del PRGC.

Nello specifico, essa introduce la seguente modificazione nell'elaborato P2 "Norme tecniche di attuazione" del PRGC del Comune di Andreis:

- nell'**art. 40 "Zona per attrezzature e servizi"**, in fondo al paragrafo "Attrezzature per il verde, lo sport, e gli spettacoli all'aperto" viene aggiunto il seguente capoverso: «Nell'area "campo di bocce" è consentito esercitare anche la destinazione d'uso ricettivo-complementare.».

Per meglio comprendere l'inserimento della modifica proposta all'interno del testo vigente, di seguito si propone il testo integrale dell'articolo interessato con evidenziata la modifica effettuata dalla Variante.

Per convenzione, le modifiche sono riportate con la seguente tecnica: con il colore blu e in corsivo (*blu blu*) sono individuate le parti di testo che costituiscono integrazione.

ARTICOLO 40

ZONA PER ATTREZZATURE E SERVIZI

Riguarda le parti del territorio interessate da servizi ed attrezzature di scala comunale esistenti o di nuova previsione comprendenti:

- attrezzature per la viabilità ed i parcheggi
- attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura
- attrezzature per l'assistenza e la sanità
- attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto
- servizi tecnologici

Non comprende invece le attrezzature per l'istruzione (scuola elementare e media inferiore), che trovano riferimento nel limitrofo comune di Montereale Valcellina.

Le aree destinate a servizi e attrezzature collettive costituiscono gli standard urbanistici, che il presente piano individua specificandone gli usi nell'apposito elaborato e nelle tavole di piano P4.

Per detti fabbricati sono consentiti interventi di ristrutturazione, anche con modifica di destinazioni d'uso all'interno dell'ambito delle funzioni pubbliche.

Sono altresì ammessi eventuali ampliamenti, in pendenza di indici e parametri di fatto acquisiti, nel rispetto della distanza minima di ml 10 con pareti finestrate di edifici residenziali antistanti.

Gli spazi destinati a parcheggi a servizio delle attrezzature comprese, in forma esclusiva o promiscua, all'interno di fabbricati esistenti vanno riservati nella misura non inferiore al 40% delle superfici utili dei fabbricati stessi, con ubicazione nelle aree di pertinenza o in prossimità delle stesse.

Tale parametro va rispettato anche nel caso di ampliamenti di detti fabbricati.

Le attrezzature di nuova previsione localizzate dal piano dovranno essere attuate con caratteristiche compositive e di materiali coerenti con l'edificato storico circostante.

L'eventuale previsione di nuove attrezzature non individuate alla adozione del presente piano, qualora non ricadenti in ambiti urbanizzati o in edifici esistenti o tra i "Servizi tecnologici", comporta la dotazione di spazi destinati a parcheggio nella misura non inferiore all'80% della superficie utile dei fabbricati

Gli spazi destinati a parcheggi per le attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto vanno riservati nella misura non inferiore ad un posto macchina ogni due potenziali utenti, tenuto conto della computabilità dei parcheggi di attrezzature attigue per le quali non sia prevista l'utilizzazione contemporanea, nonché in relazione all'utenza esterna, dei parcheggi previsti lungo la strada provinciale di Andreis.

Gli interventi nella zona per servizi e attrezzature si attuano generalmente mediante progetti esecutivi sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. Nei casi in cui la zona sia data in gestione in convenzione ai privati, la convenzione prevedrà tutti gli interventi necessari a dare attuazione alle previsioni urbanistiche contenute nel presente Piano e tali interventi potranno avvenire anche ad attuazione diretta.

ATTREZZATURE PER LA VIABILITÀ ED I TRASPORTI

Le attrezzature per la viabilità ed i trasporti che il piano prevede per il Comune di Andreis riguardano i parcheggi di relazione, cioè quelli a servizio dei singoli insediamenti, in funzione sia di fruitori locali che di visitatori esterni, nonché quelli riferiti all'insieme insediativo nell'organizzazione della sua mobilità.

Per eventuali zone residenziali di nuovo impianto, non individuate nell'ambito di operatività del presente piano, le aree destinate a parcheggi di relazione dovranno essere previste in misura non inferiore a mq. 2,50 per abitante.

ATTREZZATURE PER IL CULTO, LA VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

Per il comune di Andreis esse riguardano:

- le chiese site nel Capoluogo, ad Alcheda, a Bosplans e in località San Daniele;
- il municipio ed i relativi annessi, la biblioteca e il museo etnografico nel Capoluogo;
- l'ex latteria disponibile per funzioni associative in Bosplans.

Le aree individuate dal presente piano per tali attrezzature di scala comunale fanno riferimento ad edifici esistenti.

ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA, LA SANITÀ E L'IGIENE

Per il Comune di Andreis riguardano:

- l'ambulatorio;
- la struttura residenziale per anziani;
- il cimitero.

Le aree individuate dal presente piano per tali attrezzature di scala comunale fanno riferimento ad edifici ed impianti esistenti nel Capoluogo.

ATTREZZATURE PER IL VERDE, LO SPORT E GLI SPETTACOLI ALL'APERTO

Per il Comune di Andreis riguardano:

- il verde attrezzato e le minime attrezzature sportive (campo di bocce) nel Capoluogo;
- il campo di calcio adiacente alla provinciale di Andreis;
- le zone-belvedere sul ciglio sud dell'abitato di Andreis con la funzione di sosta e belvedere e l'uso del tempo libero in aree verdi minimamente attrezzate.

Dette aree sono destinate all'uso ricreativo, sportivo e del tempo libero.

Nelle aree destinate allo sport ed agli spettacoli all'aperto è consentita l'edificazione di minime strutture edilizie destinate a deposito attrezzi e servizi ad un piano ed aventi una superficie lorda complessiva non superiore a mq 100. *Nell'area "campo di bocce" è consentito esercitare anche la destinazione d'uso ricettivo-complementare.*

SERVIZI TECNOLOGICI

Per il comune di Andreis comprendono:

- gli impianti di depurazione delle acque reflue esistenti nel Capoluogo ed a Bosplans;
- l'impianto per il gas su area già destinata a tale servizio nel Capoluogo;
- il magazzino comunale in un edificio già destinato a tale servizio nel Capoluogo;
- un'area di supporto alle attività selvicolturali in località Bosplans.

L'area di supporto alle attività selvicolturali recupera parte dell'area precedentemente destinata a campeggio in località Bosplans e le strutture ivi presenti per funzioni collegate alla conservazione, l'utilizzazione e il miglioramento dei boschi presenti nel territorio comunale. Al suo interno avverrà, infatti, la raccolta del materiale ligneo proveniente dall'ambito boschivo circostante e la sua trasformazione in pellets, al fine di promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche alternative derivanti da biomassa e di favorire il miglioramento selvicolturale e la cosiddetta "pulizia" dei boschi.

In tale area è consentita l'attività artigianale agricola descritta e in tale ottica sono consentiti:

- interventi di manutenzione e modifica di destinazione d'uso dei manufatti edilizi esistenti per ricavarvi officine, depositi, magazzini, uffici o locali di servizio;
- la realizzazione di nuove tettoie da adibire a deposito o ad attività di lavorazione e trasformazione del legno;
- la sistemazione degli spazi distributivi, anche con eventuali modeste modellazioni del terreno per la regolarizzazione del piano interessato dalle attrezzature previste. Ogni modifica morfologica del terreno dovrà

comprendere le opere necessarie alla regolarizzazione del deflusso delle acque di superficie;

- la manutenzione e riqualificazione delle aree a verde.

In generale gli interventi edilizi e infrastrutturali consentiti (comprese le reti e gli impianti tecnologici) non devono compromettere la stabilità idrogeologica dei siti, devono essere compatibili con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del sito, devono utilizzare materiali e tipi costruttivi tradizionali o compatibili con essi. In particolare, dovranno essere rispettate le disposizioni relative alla zona geologica di appartenenza ("Zona B") dal PRGC.

Le tettoie di nuova edificazione *potranno avere* la struttura verticale e l'ordito di copertura in legno, o *calcestruzzo*, o *acciaio*. Il manto di copertura *sarà* in lamiera preverniciata come i fabbricati esistenti. Eventuali tamponamenti andranno realizzati in tavolato. Per favorirne l'integrazione con il paesaggio, inoltre, esse andranno realizzate in aderenza agli edifici esistenti o nell'area degradante, già priva di vegetazione e degradata, compresa all'interno dell'anello circolatorio esistente. Nel complesso queste nuove tettoie non potranno avere una superficie coperta superiore a 300 mq. Esse avranno, inoltre, un'altezza massima pari a 6 metri.

Di norma, i percorsi carrai dovranno avere superficie in pietrisco stabilizzato. È ammesso, per contrastare l'erosione delle acque superficiali, l'utilizzo di pietrisco a grana sottile fissato su un manto di asfalto. Eventuali percorsi pedonali saranno realizzati in pietrisco stabilizzato, con utilizzo anche di legno o pietra per parti gradonate. Cunette e ponticelli saranno in legno.

La realizzazione di recinzioni e protezioni in genere deve essere improntata al criterio della massima semplicità e uniformità. Sono consentiti i seguenti tipi di recinzione: siepi arbustive, staccionate in legno, rete metallica sostenuta da pali in legno.

Particolare importanza andrà data alla conservazione del verde esistente al di fuori dell'anello circolatorio e delle aree di pertinenza degli edifici, con interventi di salvaguardia e miglioramento del bosco. Eventuali nuove piantumazioni dovranno essere realizzate con specie indigene di produzione locale.

L'area di supporto alle attività selvicolturali potrà essere data in convenzione ai privati, che si faranno carico della sua gestione e della realizzazione delle strutture previste.

1.2. TESTO RISULTANTE DALLE MODIFICHE OPERATE CON LA VARIANTE N. 8 AL PRGC.

ARTICOLO 40

ZONA PER ATTREZZATURE E SERVIZI

Riguarda le parti del territorio interessate da servizi ed attrezzature di scala comunale esistenti o di nuova previsione comprendenti:

- attrezzature per la viabilità ed i parcheggi
- attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura
- attrezzature per l'assistenza e la sanità
- attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto
- servizi tecnologici

Non comprende invece le attrezzature per l'istruzione (scuola elementare e media inferiore), che trovano riferimento nel limitrofo comune di Montereale Valcellina.

Le aree destinate a servizi e attrezzature collettive costituiscono gli standard urbanistici, che il presente piano individua specificandone gli usi nell'apposito elaborato e nelle tavole di piano P4.

Per detti fabbricati sono consentiti interventi di ristrutturazione, anche con modifica di destinazioni d'uso all'interno dell'ambito delle funzioni pubbliche.

Sono altresì ammessi eventuali ampliamenti, in pendenza di indici e parametri di fatto acquisiti, nel rispetto della distanza minima di ml 10 con pareti finestrate di edifici residenziali antistanti.

Gli spazi destinati a parcheggi a servizio delle attrezzature comprese, in forma esclusiva o promiscua, all'interno di fabbricati esistenti vanno riservati nella misura non inferiore al 40% delle superfici utili dei fabbricati stessi, con ubicazione nelle aree di pertinenza o in prossimità delle stesse.

Tale parametro va rispettato anche nel caso di ampliamenti di detti fabbricati.

Le attrezzature di nuova previsione localizzate dal piano dovranno essere attuate con caratteristiche compositive e di materiali coerenti con l'edificio storico circostante.

L'eventuale previsione di nuove attrezzature non individuate alla adozione del presente piano, qualora non ricadenti in ambiti urbanizzati o in edifici esistenti o tra i "Servizi tecnologici", comporta la dotazione di spazi destinati a parcheggio nella misura non inferiore all'80% della superficie utile dei fabbricati

Gli spazi destinati a parcheggi per le attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto vanno riservati nella misura non inferiore ad un posto macchina ogni due potenziali utenti, tenuto conto della computabilità dei parcheggi di attrezzature attigue per le quali non sia prevista l'utilizzazione contemporanea, nonché in relazione all'utenza esterna, dei parcheggi previsti lungo la strada provinciale di Andreis.

Gli interventi nella zona per servizi e attrezzature si attuano generalmente mediante progetti esecutivi sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale. Nei casi in cui la zona sia data in gestione in convenzione ai privati, la convenzione prevedrà tutti gli interventi necessari a dare attuazione alle previsioni urbanistiche contenute nel presente Piano e tali interventi potranno avvenire anche ad attuazione diretta.

ATTREZZATURE PER LA VIABILITÀ ED I TRASPORTI

Le attrezzature per la viabilità ed i trasporti che il piano prevede per il Comune di Andreis riguardano i parcheggi di relazione, cioè quelli a servizio dei singoli insediamenti, in funzione sia di fruitori locali che di visitatori esterni, nonché quelli riferiti all'insieme insediativo nell'organizzazione della sua mobilità.

Per eventuali zone residenziali di nuovo impianto, non individuate nell'ambito di operatività del presente piano, le aree destinate a parcheggi di relazione dovranno essere previste in misura non inferiore a mq. 2,50 per abitante.

ATTREZZATURE PER IL CULTO, LA VITA ASSOCIATIVA E LA CULTURA

Per il comune di Andreis esse riguardano:

- le chiese site nel Capoluogo, ad Alcheda, a Bosplans e in località San Daniele;
- il municipio ed i relativi annessi, la biblioteca e il museo etnografico nel Capoluogo;
- l'ex latteria disponibile per funzioni associative in Bosplans.

Le aree individuate dal presente piano per tali attrezzature di scala comunale fanno riferimento ad edifici esistenti.

ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA, LA SANITÀ E L'IGIENE

Per il Comune di Andreis riguardano:

- l'ambulatorio;
- la struttura residenziale per anziani;
- il cimitero.

Le aree individuate dal presente piano per tali attrezzature di scala comunale fanno riferimento ad edifici ed impianti esistenti nel Capoluogo.

ATTREZZATURE PER IL VERDE, LO SPORT E GLI SPETTACOLI ALL'APERTO

Per il Comune di Andreis riguardano:

- il verde attrezzato e le minime attrezzature sportive (campo di bocce) nel Capoluogo;
- il campo di calcio adiacente alla provinciale di Andreis;
- le zone-belvedere sul ciglio sud dell'abitato di Andreis con la funzione di sosta e belvedere e l'uso del tempo libero in aree verdi minimamente attrezzate.

Dette aree sono destinate all'uso ricreativo, sportivo e del tempo libero.

Nelle aree destinate allo sport ed agli spettacoli all'aperto è consentita l'edificazione di minime strutture edilizie destinate a deposito attrezzi e servizi ad un piano ed aventi una superficie lorda complessiva non superiore a mq 100.

Nell'area "campo di bocce" è consentito esercitare anche la destinazione d'uso ricettivo-complementare.

SERVIZI TECNOLOGICI

Per il comune di Andreis comprendono:

- gli impianti di depurazione delle acque reflue esistenti nel Capoluogo ed a Bosplans;
- l'impianto per il gas su area già destinata a tale servizio nel Capoluogo;
- il magazzino comunale in un edificio già destinato a tale servizio nel Capoluogo;
- un'area di supporto alle attività selvicolturali in località Bosplans.

L'area di supporto alle attività selvicolturali recupera parte dell'area precedentemente destinata a campeggio in località Bosplans e le strutture ivi presenti per funzioni collegate alla conservazione, l'utilizzazione e il miglioramento dei boschi presenti nel territorio comunale. Al suo interno avverrà, infatti, la raccolta del materiale ligneo proveniente dall'ambito boschivo circostante e la sua trasformazione in pellets, al fine di promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche alternative derivanti da biomassa e di favorire il miglioramento selvicolturale e la cosiddetta "pulizia" dei boschi.

In tale area è consentita l'attività artigianale agricola descritta e in tale ottica sono consentiti:

- interventi di manutenzione e modifica di destinazione d'uso dei manufatti edilizi esistenti per ricavarvi officine, depositi, magazzini, uffici o locali di servizio;

- la realizzazione di nuove tettoie da adibire a deposito o ad attività di lavorazione e trasformazione del legno;
- la sistemazione degli spazi distributivi, anche con eventuali modeste modellazioni del terreno per la regolarizzazione del piano interessato dalle attrezzature previste. Ogni modifica morfologica del terreno dovrà comprendere le opere necessarie alla regolarizzazione del deflusso delle acque di superficie;
- la manutenzione e riqualificazione delle aree a verde.

In generale gli interventi edilizi e infrastrutturali consentiti (comprese le reti e gli impianti tecnologici) non devono compromettere la stabilità idrogeologica dei siti, devono essere compatibili con le caratteristiche paesaggistiche e ambientali del sito, devono utilizzare materiali e tipi costruttivi tradizionali o compatibili con essi. In particolare, dovranno essere rispettate le disposizioni relative alla zona geologica di appartenenza ("Zona B") dal PRGC.

Le tettoie di nuova edificazione potranno avere la struttura verticale e l'ordito di copertura in legno, o calcestruzzo, o acciaio. Il manto di copertura sarà in lamiera preverniciata come i fabbricati esistenti. Eventuali tamponamenti andranno realizzati in tavolato. Per favorirne l'integrazione con il paesaggio, inoltre, esse andranno realizzate in aderenza agli edifici esistenti o nell'area degradante, già priva di vegetazione e degradata, compresa all'interno dell'anello circolatorio esistente. Nel complesso queste nuove tettoie non potranno avere una superficie coperta superiore a 300 mq. Esse avranno, inoltre, un'altezza massima pari a 6 metri.

Di norma, i percorsi carrai dovranno avere superficie in pietrisco stabilizzato. È ammesso, per contrastare l'erosione delle acque superficiali, l'utilizzo di pietrisco a grana sottile fissato su un manto di asfalto. Eventuali percorsi pedonali saranno realizzati in pietrisco stabilizzato, con utilizzo anche di legno o pietra per parti gradonate. Cunette e ponticelli saranno in legno.

La realizzazione di recinzioni e protezioni in genere deve essere improntata al criterio della massima semplicità e uniformità. Sono consentiti i seguenti tipi di recinzione: siepi arbustive, staccionate in legno, rete metallica sostenuta da pali in legno.

Particolare importanza andrà data alla conservazione del verde esistente al di fuori dell'anello circolatorio e delle aree di pertinenza degli edifici, con interventi di salvaguardia e miglioramento del bosco. Eventuali nuove

piantumazioni dovranno essere realizzate con specie indigene di produzione locale.

L'area di supporto alle attività selvicolturali potrà essere data in convenzione ai privati, che si faranno carico della sua gestione e della realizzazione delle strutture previste.